

# CONFARTIGIANATO

## UNA RISORSA NON SOLO ECONOMICA

AMILCARE RENZI: «LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SONO UN VALORE PER LE NOSTRE COMUNITÀ: DOBBIAMO FAVORIRE LA LORO PERMANENZA E IL LORO SVILUPPO»

### Il Piano nazionale Industria 4.0

**IDIGITAL** Innovation Hub sono uno dei cardini dell'ambizioso 'Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020' lanciato dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda nell'allora governo Renzi, poi approvato

nell'ultima legge di stabilità, per incentivare lo sviluppo delle più moderne tecnologie nelle imprese italiane. I Dih hanno l'obiettivo di fungere da ponte tra i mondi delle imprese, della ricerca e della finanza.



### Gli innovativi centri 'Dih' ecco i loro obiettivi

**FRA** gli obiettivi dei Dih: sensibilizzare le imprese sulle opportunità di Industria 4.0, supportarle nel pianificare investimenti innovativi, indirizzarle verso i 'Competence center Industria 4.0', guidarle all'accesso a strumenti di finanzia-

mento, fornire un servizio di mentoring e interagire con gli omologhi europei. I Dih saranno a stretto contatto con pmi, investitori, associazioni di categoria, istituzioni, incubatori, start-up, centri di ricerca e attori industriali.

**ARIA DI CAMBIAMENTO** «SERVONO INVESTIMENTI PER ESSERE PIÙ COMPETITIVI»

## «Negli Hub la rivoluzione di artigiani e pmi»

*Amilcare Renzi illustra la piattaforma Quattropuntozero, per la trasformazione digitale*

**CONFARTIGIANATO** Imprese - associazione provinciale Bologna metropolitana, da ottobre ha attivato il Digital Innovation Hub, punto di riferimento per l'ammodernamento del sistema delle imprese per l'area metropolitana e il territorio di Ferrara. E ha creato una piattaforma (Quattropuntozero) dedicata a 'Impresa 4.0' e alla trasformazione digitale degli artigiani e delle micro e piccole imprese, per offrire contenuti, suggerimenti e servizi per affrontare questo momento di trasformazione della nostra economia. Inoltre, a breve si attiverà uno sportello d'ascolto coordinato dall'ingegner Diego Floris, che, oltre ad avere la competenza tecnica per un primo front line, coinvolgerà l'Università, aziende specializzate di consulenza di settore e il sistema bancario, che supporta le imprese in questa fase di ammodernamento.

**OLTRE** a quello bolognese, in Emilia-Romagna ci sono altri due Digital Innovation Hub; uno per la Romagna, con sede a Cesena, e uno per l'area emiliana, a Modena. Quattropuntozero è un'opera collettiva del sistema Confartigianato e sarà costantemente ampliata e aggiornata grazie al contributo di tutti. «Abbiamo deciso di accogliere la sfida del progetto 'Network nazionale Industria 4.0' e vogliamo coinvolgere anche il mondo universitario, i colleghi e gli ordini professionali», spiega Amilcare Renzi, segretario dell'Associazione metropolitana di Confartigianato. Il Network è un piano per il rilancio delle imprese all'insegna dell'innovazione tecnologica, varato dal governo a settembre 2016 ed entrato nella sua piena fase operativa. La sua attuazione è affidata a una rete nazionale che vede fra i protagonisti Confartigianato, e mira ad accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale. La Confederazione è infatti impegnata nell'organizzazione di 30 Digital Innovation Hub in Italia: qui gli imprenditori potranno ricevere la



**IDEE 4.0**  
Amilcare Renzi è il segretario dell'associazione metropolitana di Confartigianato

**NETWORK NAZIONALE**  
È un progetto che mira a rilanciare le imprese all'insegna dell'innovazione

giusta formazione sulle opportunità e gli strumenti di Industria 4.0 e trovare servizi specifici a sostegno degli investimenti previsti dal Piano.

«La chiave dello sviluppo è l'assunzione di nuove competenze - continua Renzi -. Le innovazioni tecnologiche di Industria 4.0 chia-

mano le imprese a un atto di coraggio, un cambiamento nell'approccio al lavoro. La tecnologia sarà sempre più presente e sofisticata in tutti i settori e questo chiede formazione e investimenti per migliorare la produttività e la competitività. Competitività che, grazie a un mercato sempre più interconnesso e alla progressiva riduzione del digital divide, induce anche ad assumere un'ottica di internazionalizzazione, aspetto particolarmente interessante anche per il Made in Italy di qualità e di nicchia». Confartigianato ha deciso

**COMPETENZE FRESCHE**  
«Non possiamo lasciare indietro le generazioni più mature: siamo con loro»

di affiancare le imprese in questo passaggio offrendo il tutoraggio dei propri esperti, fra cui Paolo Manfredi, responsabile delle strategie digitali di Confartigianato nazionale. L'Hub creato da Confartigianato offre supporto nelle attività di pianificazione degli investimenti tecnologici e nella ri-

cerca dei giusti strumenti di accesso ai finanziamenti, proponendo inoltre momenti di formazione sugli aspetti innovativi della rete, compreso lo sviluppo di attività di web marketing efficaci. «Crediamo molto nelle opportunità di questo cambiamento e siamo pronti a dare agli imprenditori tutto il sostegno, cercando di aiutare, anche le generazioni più mature - spiega Renzi -. Le piccole e medie imprese sono un valore per le nostre comunità e dobbiamo favorire la loro permanenza e il loro sviluppo».

**CONFARTIGIANATO** è consapevole che rappresentare le imprese significa anche rappresentare le persone i loro familiari, esprimendo così una responsabilità sociale di territorio. «Nelle piccole e medie imprese spesso opera la stessa famiglia e si instaura un rapporto stretto con i dipendenti. L'impresa diventa un luogo chiave per il tessuto sociale della comunità e rappresenta un argine allo svuotamento della stessa verso aree più servite da servizi e infrastrutture». I cambiamenti della rivoluzione tecnologica modificheranno non solo il lavoro e l'approccio ai mercati, ma incideranno anche a livello sociale. Occorre quindi una nuova visione che dia vita a un welfare diffuso all'altezza dei cambiamenti che verranno. «Questo - continua Renzi - è particolarmente importante nelle piccole comunità, nei contesti periferici, montani, in cui le imprese svolgono un importante ruolo di presidio sociale. Ecco quindi che le imprese possono contribuire a mantenere alti e diffusi i livelli di welfare, diventando nodi di un nuovo welfare di comunità mettendosi in rete con il sistema pubblico. Questo orizzonte comporta un'evoluzione anche dei sistemi associativi, portati ad andare oltre la pur importante rappresentanza dell'imprenditore o l'erogazione di servizi alle imprese. Andare oltre significa mettere in campo azioni di sostegno per quel ceto medio che, più di tutti, è stato penalizzato dai cambiamenti economici di questi anni».